

R A P P O R T O 2 0 1 0

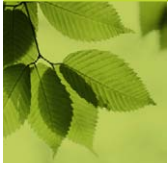
Carbon Footprint

Il Sistema di gestione delle emissioni
di gas ad effetto serra e le performance
del Gruppo Montepaschi

GRUPPOMONTEPASCHI

in collaborazione con





Indice dei contenuti

- 3** PERCHÉ QUESTO RAPPORTO
- 4** IN SINTESI
- 7** POLITICA SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO
- 9** SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA
NOTA METODOLOGICA
- 11** GESTIONE IMMOBILIARE
- 13** MOBILITÀ BUSINESS
- 15** ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
- 17** ALTRE ATTIVITÀ: SPOSTAMENTI CASA - LAVORO DEI DIPENDENTI
- 19** OBIETTIVI 2011-2012
- 20** NOTE



Perché questo rapporto

Questo è il primo Rapporto redatto dal Gruppo Montepaschi per presentare la propria strategia di gestione e controllo delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG - Greenhouse Gases) che originano direttamente dalle proprie attività o che sono in parte riconducibili ad esse.

In particolare, il Rapporto contiene un sommario degli indicatori GHG (la cosiddetta Carbon Footprint) relativi ai processi operativi interni gestiti attraverso l'aggiornamento periodico di uno specifico Sistema di monitoraggio e reporting che è stato sviluppato nel periodo dicembre 2010 – aprile 2011 con il supporto di PricewaterhouseCoopers.

La decisione di dotarsi di tale Sistema risponde alla necessità di poter disporre di ulteriori metriche non finanziarie, di qualità appropriata per essere utilizzate nei processi gestionali e di reporting aziendali.

Il Sistema costituisce infatti innanzitutto un possibile riferimento oggettivo interno per verificare la concreta attuazione della politica ambientale del Gruppo ed un ulteriore parametro rispetto al quale valutare l'efficienza aziendale complessiva in ambiti operativi quali, la gestione immobiliare, la mobilità business, l'acquisto di beni e servizi: gli indicatori GHG potranno in tale senso integrare le analisi tipiche del controllo di gestione e del sistema incentivante secondo logiche di "gestione del valore".

Il Sistema rappresenta inoltre un'importante base informativa per redigere il Bilancio Annuale e la Relazione Semestrale sulla Responsabilità Sociale del Gruppo, nonché per compilare i questionari del Carbon Disclosure Project e per rispondere in particolare alle richieste degli operatori della cosiddetta finanza sostenibile (agenzie di rating specializzate, investitori socialmente responsabili, ecc.).

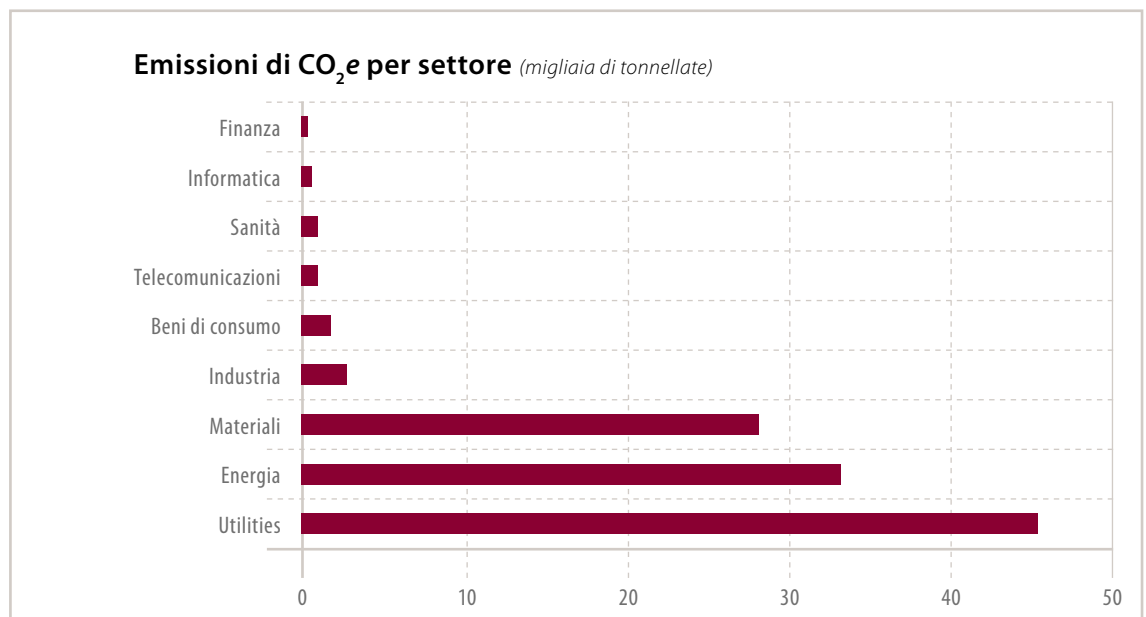
Questo Rapporto è reso disponibile a tutti gli altri possibili interessati attraverso il sito web mps.it, con gli opportuni aggiornamenti periodici.



In sintesi

Attraverso il nuovo sistema di gestione sono tenute sotto controllo 44.646 tonnellate di CO₂e.

Le banche, rispetto alle imprese industriali, sono in grado di assicurare la continuità del loro servizio senza dipendere in misura significativa dall'impiego di combustibili fossili.



Tuttavia i margini per ridurre le emissioni GHG direttamente generate dai processi operativi, sebbene talvolta siano limitati dalle necessità di business (come può accadere ad esempio per i viaggi di lavoro), sono tali da rendere conveniente realizzare specifici progetti di eco-efficienza con effetti sui costi di gestione.

Inoltre le banche possono cogliere interessanti opportunità di mercato attraverso appropriate soluzioni di "finanza verde" a supporto di investimenti ad impatto positivo per l'ambiente e gli equilibri climatici.

Per questi motivi, il Gruppo Montepaschi, in continuità con la propria Politica Ambientale, ha intrapreso l'attuazione di una strategia sul cambiamento climatico che si sviluppa su più fronti:

- Nel marketing, ad esempio con ricerche e prodotti finanziari ad hoc per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili (nel 2010 sono stati erogati finanziamenti per circa 1 miliardo di euro; +172% rispetto all'anno precedente). Tali attività non sono analizzate in questo Rapporto. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al sito mps.it.
- Nella gestione immobiliare, con il progressivo adeguamento a parametri di eco-sostenibilità delle sedi di lavoro, degli impianti tecnici e delle dotazioni IT, registrando nel 2010 una riduzione del 5,7% dei relativi consumi di energia; ma anche tramite un ampio ricorso a fonti rinnovabili per l'approvvigionamento di elettricità che a fine 2010 ha raggiunto quota 97%.

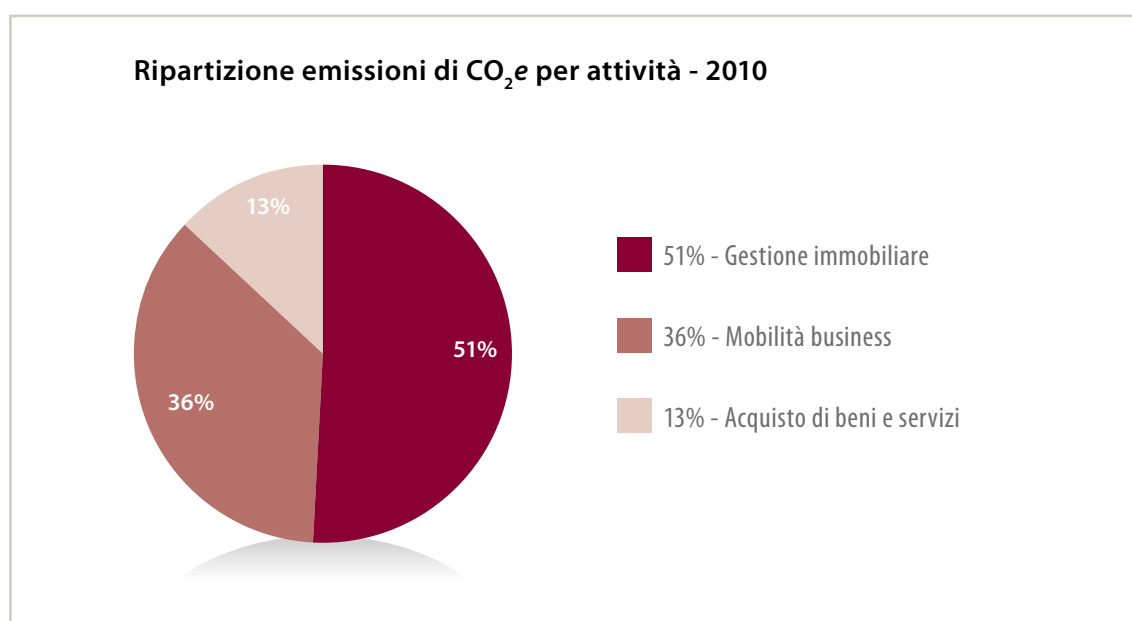


Carbon Footprint In sintesi

- Nella mobilità business, mediante la razionalizzazione dei viaggi di lavoro e l'ottimizzazione anche ambientale del mix dei mezzi di trasporto utilizzati.
- Nelle procedure di acquisto di beni e servizi per le necessità operative, con un controllo sempre maggiore degli impatti ambientali del loro ciclo di vita (200 fornitori, su cui è concentrato il 50% della spesa, collaborano a tale obiettivo).

È stato quindi sviluppato un Sistema di monitoraggio e reporting delle emissioni GHG associate alle suddette attività, conforme ai principi del GHG Protocol⁽¹⁾ e alla norma ISO 14064 che, a livello internazionale, disciplinano le modalità da seguire per misurare la Carbon Footprint di un'azienda.

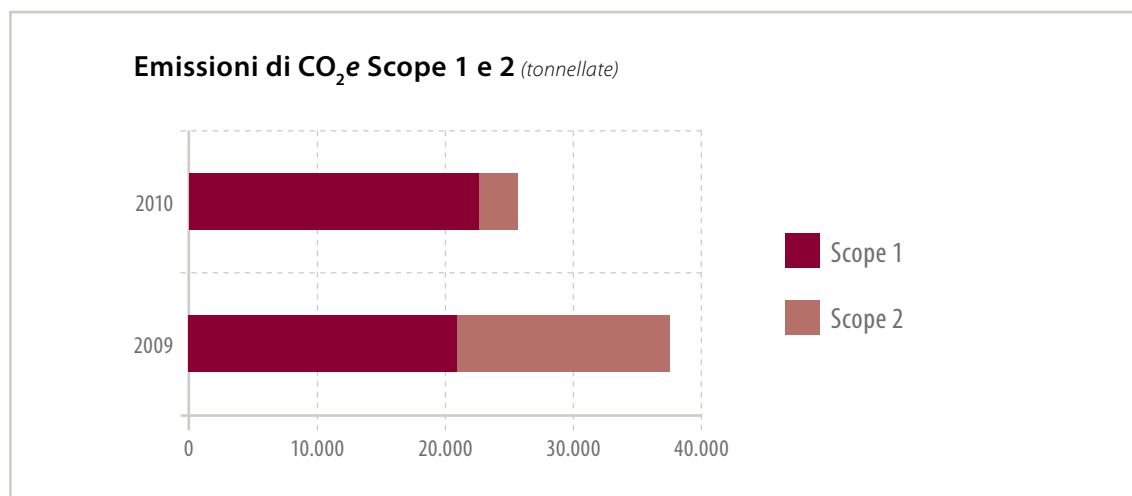
Ciò ha portato a rilevare per il 2010 una quantità totale di emissioni GHG pari a 44.646 tonnellate di CO₂e⁽²⁾. Un dato non trascurabile se si considera che 1 tonnellata di CO₂e è quanto ad esempio si origina con la produzione di mille risme di carta, o quanto è attribuibile ad un passeggero di un volo da New York a San Francisco.



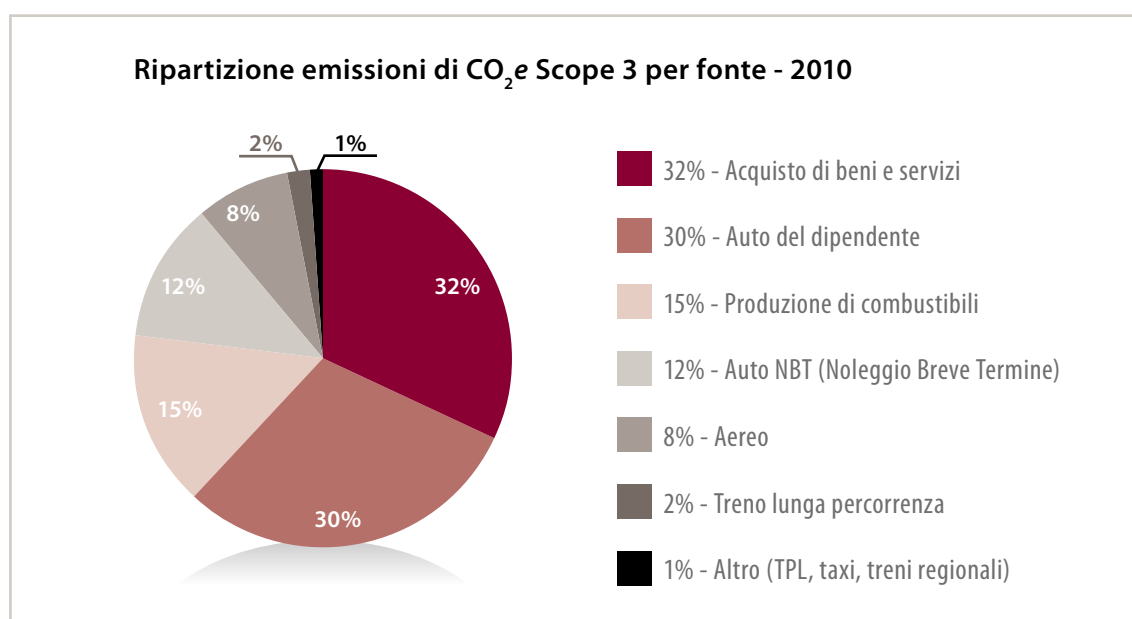
Una parte consistente della Carbon Footprint 2010 (25.766 tonnellate, equivalenti al 58% del totale) ha riguardato le fonti su cui il Gruppo può in genere esercitare un maggiore controllo: da una parte gli impianti di riscaldamento e le auto aziendali, dall'altra la quantità ed il mix energetico dell'elettricità utilizzata, rispettivamente corrispondenti agli Scope 1 e 2 come definiti dal GHG Protocol. Su tali componenti della Carbon Footprint il Gruppo ha svolto una forte azione di contenimento ottenendo risultati molto positivi (-31,5 % rispetto al 2009).



Carbon Footprint In sintesi



Le altre emissioni (Scope 3 del GHG Protocol) sono state prodotte per il 53% nei viaggi di lavoro effettuati con mezzi diversi dalle auto aziendali; per la restante parte sono associate a processi esterni di produzione di alcune tra le più significative forniture acquistate/noleggiate dal Gruppo, come il carburante per le auto aziendali, i combustibili di alimentazione degli impianti di riscaldamento, la carta ed i computer fissi e portatili.



Sono state inoltre stimate le emissioni GHG riferibili ai trasporti casa-lavoro dei dipendenti per un valore complessivo di 48.383 tonnellate.

Nei capitoli seguenti vengono analizzate in maggiore dettaglio le emissioni GHG relative a ciascuna delle suddette attività e vengono descritte le principali misure realizzate allo scopo di ridurre la Carbon Footprint del Gruppo. Il Rapporto si conclude con una panoramica dei prossimi obiettivi della strategia del Gruppo sul cambiamento climatico.



Carbon Footprint
Politica sul
cambiamento
climatico

Politica sul **cambiamento climatico**



Il Gruppo considera con attenzione le problematiche connesse alla gestione dell'energia ed è impegnato a mettere in atto le proprie responsabilità a contrasto del cambiamento climatico.

In continuità con la propria Politica Ambientale, che dal 2002 impegna il Gruppo ad ottimizzare la gestione delle attività che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente, nel 2009 è stata definita una specifica Politica in tema di Energia e Cambiamenti Climatici. La Politica viene attuata attraverso un approccio sistematico che include presidi gestionali, sistemi di monitoraggio, sviluppo di competenze, comunicazione agli stakeholder. Nell'attività bancaria ciò si traduce principalmente in prodotti e servizi specializzati per supportare i clienti negli obiettivi di efficienza e compatibilità ambientale dei loro investimenti.



Nei contesti operativi interni sono invece perseguiti obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, con particolare riguardo per quelle che sono sotto il diretto controllo del Gruppo.

In particolare, a tale scopo, dal 2010 è stato implementato un Sistema di monitoraggio e reporting delle emissioni GHG che raccorda in un unico database tutte le fonti di dati rilevanti per dare la possibilità di verificare gli obiettivi prefissati e rilevare gli ulteriori margini di miglioramento da mettere in atto sia a livello strategico che nell'operatività.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



POLITICA IN TEMA DI ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Montepaschi considera con attenzione gli sviluppi delle problematiche connesse alla produzione e all'utilizzo dell'energia.

Le dinamiche in atto riguardo alla disponibilità ed il prezzo dei derivati del petrolio, l'inquinamento e gli effetti dei cambiamenti climatici sono preoccupazioni sempre più urgenti e diffuse, che coinvolgono i Governi, le industrie, le persone, a livello globale così come nei contesti locali.

Anche il settore finanziario ha un ruolo importante nella gestione di tali problematiche.

Il Gruppo Montepaschi ne è consapevole e intende fare la propria parte.

Per questo si impegna a:

- approfondire la comprensione degli aspetti energetici rilevanti per la propria attività;
- contenere i propri consumi di energia ed accrescere il ricorso alle fonti rinnovabili, dando conto delle emissioni prodotte annualmente;
- sviluppare politiche di credito e di investimento che premino processi e prodotti ad impatto positivo sull'ambiente e sul sociale, sensibilizzando altre aziende ad operare in tal senso;
- assistere i clienti nella gestione energetica attraverso specifici prodotti e servizi;
- sostenere e promuovere gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e nello sviluppo di tecnologie a bassa emissione;
- contribuire, anche in collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, ad informare e sensibilizzare le persone e le aziende su tali temi.

Per realizzare i suddetti impegni è individuata una Funzione di Gruppo che coordina lo sviluppo della complessiva azione bancaria e della comunicazione sul tema in questione ed è costituito uno specifico presidio sui programmi di razionalizzazione dell'uso dell'energia a fini interni - l'Energy Manager.

Informazioni sull'applicazione della presente Politica sono rese disponibili a tutti gli interessati.

Il Direttore Generale
(25.2.2009)

GRUPPOMONTEPASCHI



Carbon Footprint
Sistema di gestione
delle emissioni
di gas serra

Sistema di gestione delle emissioni di gas serra



Il Sistema di monitoraggio e reporting delle emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases – GHG) è stato sviluppato nel periodo dicembre 2010- aprile 2011 con il supporto di PricewaterhouseCoopers.

Il Sistema, in conformità con i principi del GHG Protocol e con la norma ISO 14064, ha le seguenti caratteristiche:

■ Copre, attraverso l'applicazione del metodo integrale, le società del Gruppo incluse nel Bilancio Consolidato, ad eccezione di quelle i cui impatti ambientali non sono ritenuti significativi per via delle dimensioni operative e per le attività svolte⁽³⁾. Il perimetro organizzativo del Sistema corrisponde al 98% del personale del Gruppo.



Carbon Footprint
Sistema di gestione
delle emissioni
di gas serra

- Classifica le emissioni GHG in base agli ambiti operativi da cui esse si originano: gestione immobiliare, mobilità business, acquisto di beni e servizi.
- Per ciascuno dei suddetti ambiti operativi e delle relative fonti di emissione, il Sistema distingue le diverse componenti di emissione dirette e indirette con riferimento agli Scope 1, 2 e 3 definiti dal GHG Protocol⁽¹⁾.
- Registra le principali emissioni GHG regolamentate dal Protocollo di Kyoto, quali: il biossido di carbonio (CO₂), l'ossido di diazoto (N₂O) ed il metano (CH₄) che si originano dalle attività aziendali, oltre che gli Alocarburi (SF₆, HFC e PFC, ecc.) presenti nelle eventuali perdite degli impianti di climatizzazione.
- Determina le emissioni GHG a partire da dati di consumo mediante l'utilizzo di idonei coefficienti di calcolo⁽⁴⁾. I dati di base provengono da sistemi di contabilità interni o da report specifici prodotti dai fornitori.
- Esprime i dati in termini di CO₂ equivalenti (CO₂e): un'unità di misura omogenea che tiene conto dei differenti effetti potenziali sul clima di ciascun tipo di emissione GHG.
- Gestisce tutte le suddette informazioni in un database informatico in uso alla Funzione CSR del Gruppo.

SISTEMA DI GESTIONE - PERIMETRO OPERATIVO

Ambito operativo	Fonte di emissione	Scope 1 (dirette)	Scope 2 (indirette)	Scope 3 (indirette)
Gestione immobiliare	Energia elettrica		x	
	Metano	x		x
	Gasolio	x		x
	Climatizzazione	x		
Mobilità business	Auto aziendali - NLT (Noleggio a Lungo Termine)	x		x
	Auto aziendali - di proprietà	x		x
	Auto in Fringe Benefit	x		x
	Auto - NBT (Noleggio Breve Termine)			x
	Auto del dipendente			x
	Treno a lunga percorrenza			x
	Treno regionale			x
	Aereo			x
	Taxi			x
	TPL - Trasporto Pubblico Locale			x
Acquisto di beni e servizi	Carta			x
	Dispositivi IT			x

Il Sistema comprende anche il monitoraggio delle emissioni GHG prodotte nei trasporti casa-lavoro dei dipendenti. Le emissioni sono calcolate sulla base dei rilievi di specifiche indagini a campione con periodicità non definita. Dunque la qualità di questi dati è al momento tale da non consentire comparazioni e aggregazioni con gli altri dati del Sistema.

In questo Rapporto sono analizzati i dati delle emissioni GHG registrate nel Sistema per gli anni 2010 e 2009 e sottoposti a specifiche verifiche da parte della società KPMG Spa nell'ambito delle attività di revisione del Bilancio 2010 sulla Responsabilità Sociale del Gruppo Montepaschi.

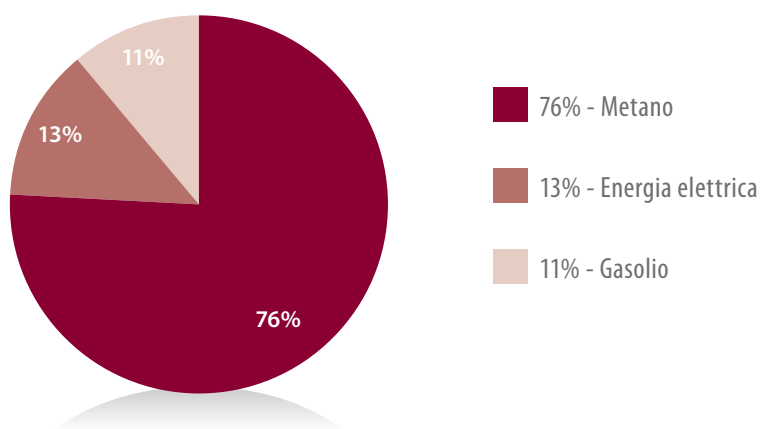


Gestione immobiliare

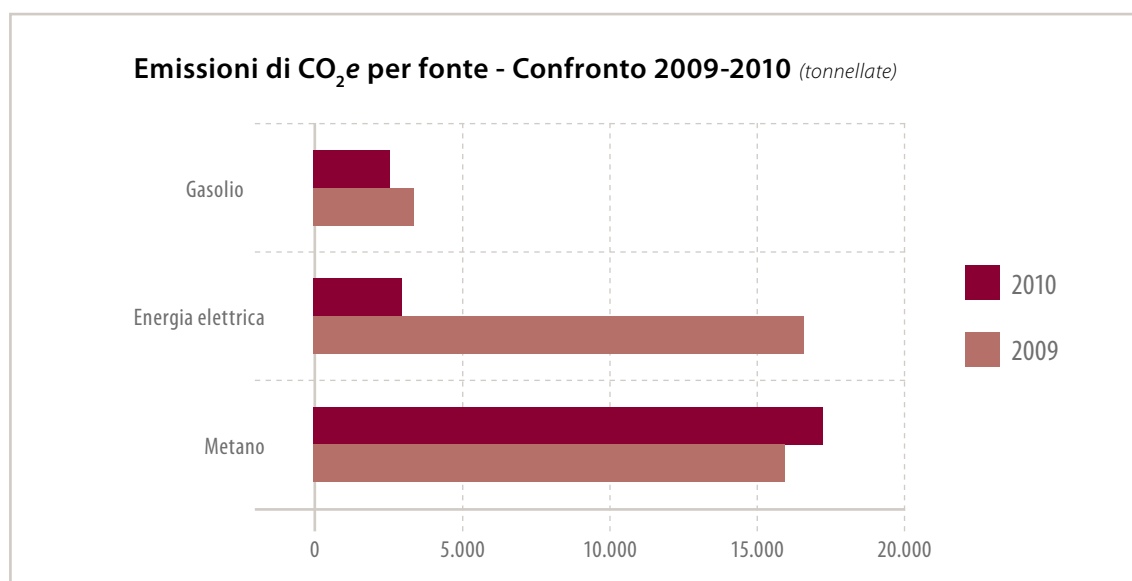
Nel 2010 sono state emesse complessivamente 22.638 tonnellate di CO₂e. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione del 37%.

Una parte molto rilevante della Carbon Footprint del Gruppo (circa il 50%) è rappresentata dalle emissioni GHG connesse alla gestione delle sedi di lavoro. Tali emissioni originano direttamente dai consumi di combustibile negli impianti di riscaldamento (in particolare, metano e gasolio) e, indirettamente, dai processi di produzione dell'energia elettrica consumata dalle diverse utenze interne (sistemi di illuminazione, pompe di calore, centri di elaborazione dati, server e dotazioni IT, ecc.). Comprende inoltre le eventuali perdite di gas dagli impianti di climatizzazione, generalmente nulle o di entità trascurabile.

Ripartizione emissioni di CO₂e per fonte - 2010



Nel 2010 sono state emesse complessivamente 22.638 tonnellate di CO₂e. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione del 37%, a seguito di una diminuzione del 5,7% dei consumi di energia e di un deciso aumento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili. Non si sono invece evidenziate perdite di gas dai maggiori impianti di climatizzazione monitorati, quali quelli in funzione presso i centri di elaborazione dati di Siena, Firenze e Mantova.



EMISSIONI DI CO₂e - 2010 (tonnellate)				
	Scope 1	Scope 2	Scope 3	Totale
Energia elettrica		2.928		2.928
Metano	15.629		1.517	17.146
Gasolio	2.155		409	2.564
Climatizzazione	0			0
Totale	17.784	2.928	1.926	22.638

Tra i principali interventi che hanno concorso a tale risultato vi sono:

- L'estensione della contrattualizzazione delle forniture di energia elettrica con il Consorzio Idroenergia pressoché a tutte le sedi di Banca Antonveneta. Tutta l'energia elettrica erogata dal Consorzio Idroenergia viene prodotta da impianti idroelettrici senza mezzi di pompaggio dell'acqua, dunque ad emissioni zero. In virtù di ciò la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili è aumentata in un anno dall'87% al 97%.
- La costante attuazione del modello progettuale "prestazionale tipo" per le filiali nuove e da ristrutturare, che garantisce tra l'altro i migliori standard di efficienza energetica nella scelta delle componenti strutturali, degli infissi, degli impianti termici e di illuminazione.
- L'ottimizzazione degli impianti in uso, ad esempio attraverso:
 - l'installazione di 26 caldaie a condensazione ad alta efficienza e la conversione di una caldaia a gasolio in altra, più efficiente, a metano e con sistema a condensazione;
 - l'installazione e/o la sostituzione di 87 pompe di calore ad alta efficienza, per la climatizzazione ambiente;
 - l'installazione di 20 gruppi frigorifero e/o sistemi multi split a portata variabile di refrigerante;
 - la sostituzione di 46 Unità Trattamento Aria con altre a recupero di calore.
- L'acquisto di nuovi server e sistemi di "storage" dei dati di ultima generazione (si stimano risparmi energetici per circa 520 mila kWh annui).
- La costituzione di un osservatorio per il controllo dell'assorbimento elettrico e per il giusto posizionamento dei server con l'obiettivo di facilitarne il raffreddamento e quindi un minore assorbimento elettrico.

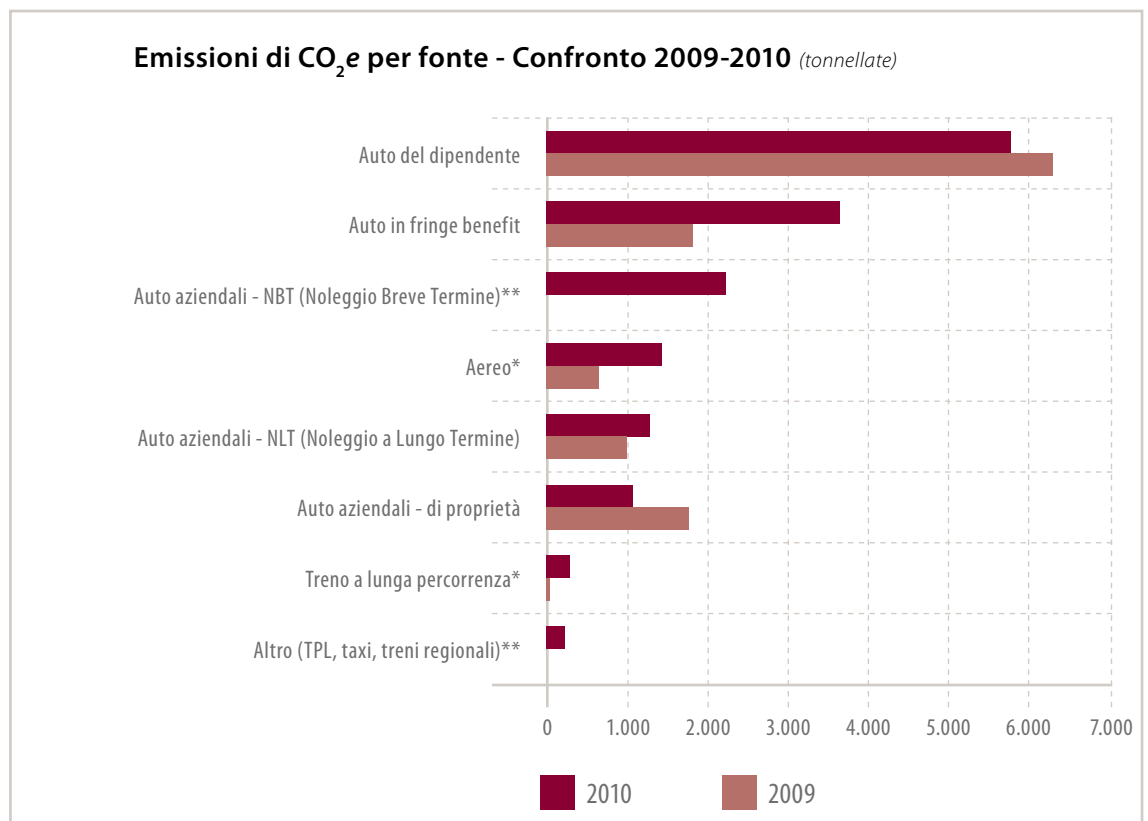


Mobilità business

Nel 2010 sono state emesse circa 16 mila tonnellate di CO₂e, a fronte di quasi 85 milioni di chilometri percorsi.

Le emissioni GHG connesse all'impiego di mezzi di trasporto da parte dei dipendenti nello svolgimento di trasferte per esigenze di lavoro sono calcolate in base a fonti di dati differenti a seconda del mezzo considerato, ovvero:

- Il numero di trasferimenti e i chilometri percorsi estratti dal sistema elettronico di registrazione delle note spese per le auto dei dipendenti, i taxi, i mezzi di trasporto pubblico locale ed i treni regionali.
- I consumi di benzina e diesel comunicati dal fornitore del servizio di gestione delle schede carburante relative alle auto di proprietà, ed a quelle in noleggio a lungo termine.
- I dati di emissione comunicati dalle aziende di autonoleggio a breve termine e, per i trasporti aerei e ferroviari a lunga percorrenza, dalle società incaricate dei servizi di travel management.



*I dati 2009 sono sottostimati.

** Nel 2009 i dati non sono stati rilevati



Sono quindi applicati gli specifici coefficienti per il calcolo dei conseguenti quantitativi di CO₂e, diretti (scope 1) e indiretti (scope 3).

I dati di base e i dati di emissione di CO₂e sono gestiti dal Sistema in modo da consentire le analisi necessarie ad ottimizzare anche sotto il profilo ambientale le diverse alternative di mobilità business e conseguire il loro migliore bilanciamento in fase operativa.

EMISSIONI DI CO₂e - 2010 (tonnellate)				
	Scope 1	Scope 2	Scope 3	Totale
Auto aziendali - NLT (Noleggio a Lungo Termine)	1.082		205	1.287
Auto aziendali - di proprietà	925		174	1.099
Auto in Fringe Benefit	3.047		577	3.624
Auto - NBT (Noleggio Breve Termine)			2.228	2.228
Auto del dipendente			5.755	5.755
Treno a lunga percorrenza			299	299
Treno regionale			71	71
Aereo			1.445	1.445
Taxi			61	61
TPL - Trasporto Pubblico Locale			117	117
Totale	5.054		10.924	15.978

Gli obiettivi sono infatti:

- Migliorare la qualità ecologica della flotta aziendale.
- Ridurre il consumo di carburante.
- Ridurre le emissioni di CO₂e.

Nel 2010 sono state emesse circa 16 mila tonnellate di CO₂e, a fronte di quasi 85 milioni di chilometri percorsi.

Tale dato, nel suo complesso, non può essere confrontato con quello del 2009. Per il 2010 è stato infatti possibile rilevare componenti di emissioni GHG che negli anni passati erano solo in parte disponibili.

Tra le principali iniziative realizzate nel corso dell'anno vi sono:

- Il ricorso, ogni qualvolta sia stato ritenuto opportuno e tecnicamente fattibile, a sistemi di comunicazione a distanza per svolgere riunioni di lavoro e corsi di formazione.
- L'istituzione e la messa a regime dei parchi auto per le sedi di Siena, Firenze, e Mantova, che sono stati dotati di mezzi caratterizzati da ottimi standard generali di qualità e da elevati livelli di efficienza anche in termini di consumi e di emissioni di CO₂e. La normativa interna sulle trasferte di lavoro ne prevede l'utilizzo quale prima alternativa di trasporto ai mezzi pubblici.
- La collaborazione con le società di autonoleggio per monitorare e minimizzare l'impatto ambientale della flotta aziendale.
- L'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure di valutazione e selezione degli hotel convenzionati per le trasferte di lavoro del personale. Tra i criteri vi è la distanza dell'hotel dalle zone d'interesse (centro città, stazioni, fermate della metro e degli autobus, ecc.), che rileva anche per la stima degli impatti in termini di CO₂e. Tale criterio ha un peso del 18% sulla valutazione complessiva.



Carbon Footprint
Acquisto di
beni e servizi

Acquisto di beni e servizi

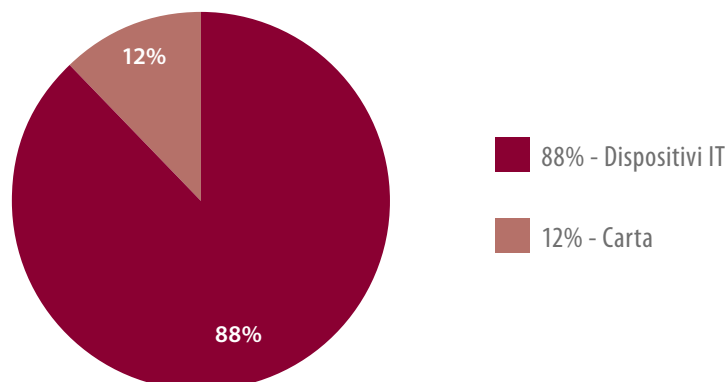
Si stimano per il 2010 emissioni di CO₂e pari a 6.031 tonnellate.



Tra i principali prodotti utilizzati dal Gruppo per le proprie necessità operative, e alla cui realizzazione sono associate quantità significative di gas GHG, vi sono la carta e i dispositivi IT (computer fissi e portatili).

In base ai dati finora rilevabili dal Sistema, si stimano per il 2010 emissioni di CO₂e pari a 6.031 tonnellate.

Ripartizione emissioni di CO₂e per prodotto - 2010





Carbon Footprint
Acquisto di
beni e servizi

Il dato comprende le emissioni di CO₂e che originano dai cicli produttivi della nuova strumentazione IT acquistata/noleggiata nel corso dell'anno (450 computer portatili, 4.000 computer fissi e relativi monitor) e della carta consumata per usi interni (circa la metà dei consumi totali di carta). Non comprende invece le emissioni associate alla carta utilizzata per le comunicazioni ai clienti e per altre finalità esterne.

EMISSIONI DI CO₂e - 2010 (tonnellate)				
	Scope 1	Scope 2	Scope 3	Totale
Carta			749	749
Dispositivi IT			5.282	5.282
Totale			6.031	6.031

Su tali tipi di emissioni, il Gruppo è impegnato a ricercare soluzioni migliorative sia perseguendo obiettivi di riduzione dei consumi di carta sia verificando con sempre maggiore attenzione i requisiti di sostenibilità ambientale dei prodotti acquistati.

A quest'ultimo proposito, nel 2010 è entrata a regime una specifica Politica che trova attuazione nella gestione a 360° della sostenibilità della catena di approvvigionamento e che vede la collaborazione attiva di tutti i principali fornitori: a fine anno sono disponibili "a catalogo" circa 200 prodotti con certificazioni ambientali e sono stati condivisi con i fornitori 45 piani di miglioramento delle loro performance ambientali.



Carbon Footprint
Altre attività:
spostamenti casa-lavoro
dei dipendenti

Altre attività: **spostamenti casa-lavoro dei dipendenti**

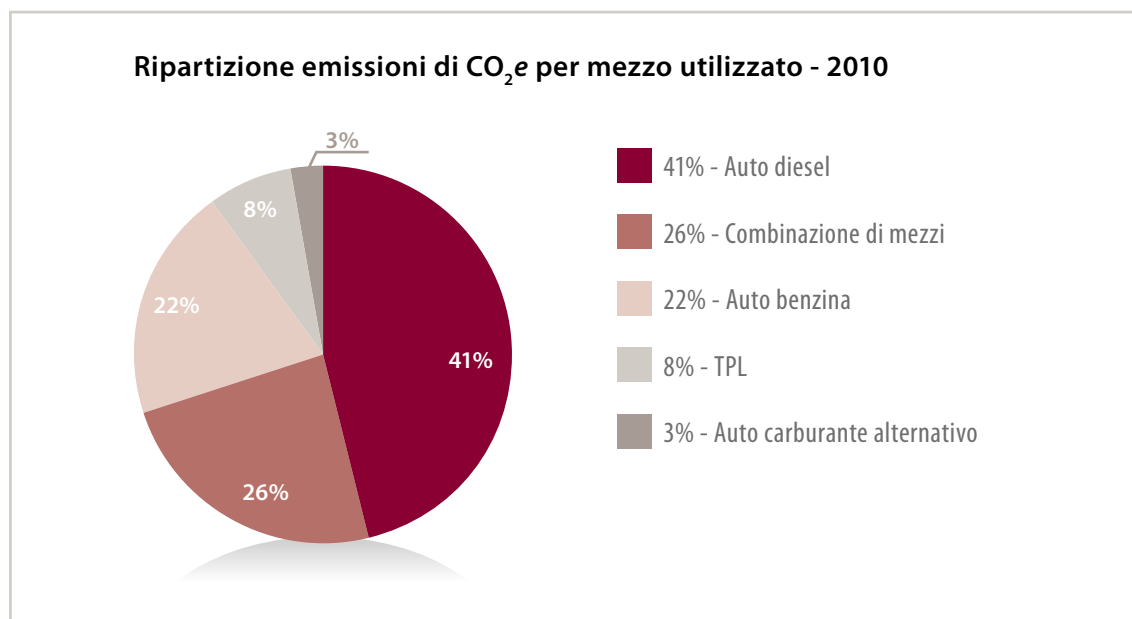


Si stimano per il 2010 emissioni di CO₂e pari a 48.383 tonnellate, imputabili per circa 2 terzi all'utilizzo dell'auto.

Le emissioni GHG prodotte nei trasporti casa-lavoro dei dipendenti sono calcolate sulla base dei rilievi di specifiche indagini a campione che nel 2010 hanno riguardato complessivamente 9.300 persone operanti nelle sedi/filiali di alcuni dei principali comuni italiani in cui il Gruppo è maggiormente presente (Siena, Roma, Firenze, Padova, Milano, Lecce).



Carbon Footprint
 Altre attività:
 spostamenti casa-lavoro
 dei dipendenti



Si stimano per il 2010 emissioni di CO₂e pari a 48.383 tonnellate, imputabili per circa 2 terzi all'utilizzo dell'auto: è infatti rilevante notare come il 60% degli spostamenti sia stato effettuato in modo esclusivo con l'auto; il 9% con mezzi di trasporto pubblici; mentre in 6 casi su 100 i dipendenti si sono recati a lavoro a piedi o in bicicletta. Non sono disponibili dati relativi ad anni precedenti.

Tra le principali iniziative realizzate nel corso dell'anno, con il coordinamento del Mobility Manager della Capogruppo Banca MPS, finalizzate a favorire scelte di trasporto più eco-sostenibili da parte dei dipendenti, vi sono:

- L'attivazione di un bus-navetta aziendale che collega (con 7 corse giornaliere) la sede di Banca MPS, in Via Pedicino a Roma, con alcune appropriate stazioni di fermata del trasporto pubblico locale.
- L'installazione, nel parcheggio aziendale della sede di direzione generale, in Via Aldo Moro a Siena, di 6 punti di ricarica gratuita di mezzi elettrici.
- La stipula, tramite i CRAL aziendali, di una convenzione con l'azienda di trasporto pubblico locale di Firenze, che prevede lo sconto del 10% sugli abbonamenti annuali.



Obiettivi

2011-2012

Gli obiettivi di fondo della Politica sul Cambiamento Climatico per i prossimi due anni sono:

- Dare continuità all'evoluzione positiva registrata nel 2010 nei consumi di energia e nelle emissioni GHG.
- Consolidare ed ampliare il perimetro operativo del Sistema di monitoraggio delle emissioni GHG per estenderne gli ambiti di utilizzo interno.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti linee d'azione principali:

- Azzerare le emissioni di CO₂e relative allo Scope 2, ricorrendo se necessario anche ad appropriate misure di compensazione.
- Proseguire nel piano di efficientamento energetico delle sedi di lavoro e degli impianti tecnici, ivi compresa la dismissione delle 76 caldaie a gasolio ancora in uso.
- Migliorare ulteriormente il tasso medio di emissività della flotta auto, dove fattibile anche attraverso il ricorso a mezzi a trazione elettrica.
- Ridurre i consumi energetici dell'IT, verificando con i fornitori anche i possibili margini di ottimizzazione delle emissioni GHG nei processi di produzione delle apparecchiature.
- Ridurre i consumi di carta attraverso la realizzazione di specifici progetti di "dematerializzazione" delle comunicazioni interne ed esterne.
- Promuovere e sostenere una progressiva limitazione dell'uso delle auto dei dipendenti nei viaggi di lavoro e negli spostamenti casa-lavoro.
- Utilizzare gli appropriati indicatori GHG nell'ambito del sistema di valutazione delle performance aziendali.

Aggiornamenti al riguardo saranno pubblicati nelle prossime revisioni annuali di questo Rapporto.



Note

- (1) GreenHouse Gas Protocol (GHG Protocol) www.ghgprotocol.org. È il principale standard internazionale per il calcolo ed il reporting delle emissioni GHG, pubblicato a cura del World Business Council for Sustainable Development e del World Resource Institute. Il GHG Protocol classifica le emissioni GHG secondo i seguenti 3 Scope:
- Scope 1: emissioni dirette GHG che originano da fonti possedute o controllate dall'azienda (ad esempio, le emissioni dovute alla combustione in caldaie, veicoli, ecc.).
 - Scope 2: emissioni indirette GHG associate alla generazione dell'energia elettrica consumata-acquistata dall'azienda. Tali emissioni si verificano fisicamente presso l'impianto in cui viene generata l'energia elettrica.
 - Scope 3: altre emissioni indirette GHG. È una categoria di misurazione e reporting opzionale e comprende le emissioni che sono una possibile conseguenza delle attività della società, ma che originano da fonti non di proprietà o non controllate dalla società (ad esempio le emissioni associate alla produzione e al trasporto di materiali acquistati, alla mobilità aziendale con mezzi non di proprietà, ecc.).
- (2) CO₂ equivalente (CO₂e) indica, per una data miscela-quantità di gas serra, la quantità di CO₂ con il medesimo potenziale di alterazione del clima in un dato periodo di tempo (il cosiddetto GWP - Global Warming Potential). La CO₂e di un gas è misurata moltiplicando la massa di gas per il suo GWP. Tutti i quantitativi di gas serra considerati in questo Rapporto sono espressi in CO₂e in base agli specifici fattori di conversione indicati nel "IPCC Fourth Assessment Report" (ad esempio il GWP del metano (CH₄) è 21 volte il GWP della CO₂, mentre il GWP del protossido di azoto (N₂O) è 310 volte il GWP della CO₂).
- (3) Le società incluse nel perimetro di rendicontazione sono: la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. (escluse le filiali estere); Banca Antonveneta S.p.a.; Biverbanca Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.a.; Consorzio Operativo Gruppo MPS; Consum.it S.p.a.; Monte Paschi Fiduciaria S.p.a.; MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.a.; MPS Commerciale Leasing S.p.a.; MPS Gestione Crediti S.p.a.; MPS Immobiliare S.p.a.; MPS Investments S.p.a. (incorporata nella Capogruppo a fine 2010); MPS Leasing e Factoring S.p.a.; MPS Venture SGR S.p.a.; Paschi Gestioni Immobiliari S.p.a. (incorporata nella Capogruppo a fine 2010).

(4) COEFFICIENTI DI CALCOLO DELLA CO₂e

Riferimenti metodologici	Fonti di emissione
Statistiche Terna (www.Terna.it)	Energia elettrica
Guidelines Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting (www.defra.gov.uk/)	Metano e Gasolio per riscaldamento Diesel e Benzina per autotrazione Mezzi di trasporto pubblico e treni regionali Gas per la climatizzazione
Ecoinvent (www.ecoinvent.com)	Produzione carta
Environmental Report 13-inch MacBook Pro (www.apple.com/environmental/report/)	Produzione computer portatili (notebook)
Environmental Report MacBook Pro e EPA Desktop Computer Displays A life-Cycle Assessment (www.apple.com/environmental/report/)	Produzione computer fissi (desktop e monitor)

Carbon Footprint

Un nuovo indice di qualità
per creare valore sostenibile.

C O N T A T T I

Banca Monte dei Paschi di Siena

Area Comunicazione

csr@banca.mps.it

t. (+39) 0577 299654/6

GRUPPOMONTEPASCHI